

Così in campo (ore 14,30)

LA classifica
VERONA TORINO FIorentina Sampdoria MILAN INTER Juventus Udinese Avellino Como Ascoli Juventus-Roma Lazio-Cremonese Milan-Inter Sampdoria-Torino Verona-Fiorentina

ATALANTA: Piotti, Osti, Gentile, Perico, Soldà, Magno...
AVELLINO: Paradisi, Vulo, Pecoraro, De Napoli, Amadio...

COMO: Giuliani, Tempestilli, Ottoni, Conti, Albiero, Fusi, Bruno, Invernizzi, Todesco...

JUVENTUS: Tacconi, Tardelli, Cabrini, Bonini, Favero, Scirea, Briacchi, Vignola...

LAZIO: Orsi, Calisti, Fillisotti, Galli, Battistini, Di Bartolomei, Tassotti, Verza, Wilkins...

MILAN: Terraneo, Barosi, Galli, Battistini, Di Bartolomei, Tassotti, Verza, Wilkins...

SAMPDORIA: Bordon, Mannini, Gela, Pari, Verchowod, Renica, Scanziani, Souness, Francis, Beccalossi...

VERONA: Garella, Ferroni, Marangon I, Briegel, Fontolan, Tricella, Fanna, Volpati...

FIorentina: Galli, Gentile, Contratto, Occhipinti, Moz, Passarella, Massaro, Socrates, Monelli, Pecci, Jacini...

Domenica di grandi confronti: oltre alle sfide di San Siro e del Bentegodi si giocano pure Juve-Roma e Samp-Torino

C'è anche il derby nella caccia al Verona

Calcio



DI BARTOLOMEI abbracciato da HATELEY

Gocce di benzina sul campionato

Tu quoque, Osvaldo? La domanda, più mesta che preoccupata, sorgeva spontanea leggendo un titolo del Corriere della sera di ieri: «Le forze politiche non aiutano il Verona»...

MILANO — Sulle attese del giorno prima ha già anticipato tutti Giacomo Leopardi: il suo Sabato del villaggio è proprio molto simile al sabato della cittadella del calcio.

Milano mai così divisa e mai così unita. Rossoneri e nerazzurri sono assolutamente convinti di una cosa: questo è un grande derby perché si troveranno di fronte due squadre (torre grandi) a dire il vero la sensazione di aver ritrovato lo spazio perduto è più forte nella tribuna milanista, ma quest'anno è anche vero che da Pellegri...

Milan e Inter finalmente si può sognare

Nella città meneghina, dopo tanti anni, le due squadre fanno parlare di scudetto



ALTOBELLI



GENTILE

Sfogli il calendario di calcio e ti rendi conto che la settimana scorsa è di quelle che al solo pensiero fanno venir l'acquolina ai tifosi. C'è di tutto. Grandi sfide di vertice, il derby meneghino ed anche i primi faccia a faccia di chi annaspa nella coda della classifica.

Falcao sogna il gol della vittoria

Fu il brasiliano nella stagione 1981-82 a segnare l'unica determinante rete - Nela e Bonetti recuperati in retroguardia

ROMA — Di solito mugugna per una sciocchezza, ieri viceversa era stranamente allegro. Anzi, si è lasciato persino andare ad una battuta: «Roma bagnata, Roma fortunata. Non vi diciamo il suo nome, ce lo ha vietato lui stesso, ma forse lo avrete capito da voi. Fatto sta che i giallorossi sono partiti alla volta di Torino sotto la pioggia ma con l'animo sereno. La Juventus non si troverà di fronte una Roma sfilacciata: il recupero di Falcao è sicuro al 99,99%»...

Certamente la fiducia non poggia su presupposti velleitari. La presenza di Falcao conferisce all'assetto tattico della squadra ben altra consistenza. E' pure vero che un giocatore non fa una squadra (Zico insegna su tutti), ma allorché la squadra è fatta a sua immagine, mancando il fulcro della manovra, il coefficiente di pericolosità si riduce di parecchio. Lo stanno a dimostrare le prestazioni della squadra quando è presente Falcao e quando manca. Esempio? Non è il caso di farne, la memoria è ancora fresca. Ebbene, pur non essendosi allenato che ieri, Falcao vuole giocare a tutti i costi contro la Juventus. Si sottoporrà anche ad una infiltrazione di novocaina, se il dolore allo stinco destro dovesse perdurare (ieri stava però già meglio). Il brasiliano ha un conto tuttora aperto con la rivale di sempre.

Dal canto suo la Juventus attende a pie' fermo i giallorossi. E in ripresa nonostante avessero in molti già intonato il «de profundis». Correttamente il modulo (dentro fin dall'inizio Vignola, con Boniek in posizione più centrale), ha avuto inizio la «rimascat». La Roma, sostiene Trapattoni, era quello che ci voleva. La sua squadra avrà modo di misurare la reale consistenza non soltanto dei giallorossi, ma di se stessa. «Sostengono che le favorite restano Juventus e Roma. Avremo modo di verificarlo. Non ha per niente torto, al contrario... Bagnoli e il Verona sono stati dell'avviso che la Roma è più forte della Juventus, ma quella battuta il 14 ottobre dai veronesi era parente povera di quella attuale. Comunque sarà un esame per entrambe».

Nostro servizio
TORINO — Quando non regge più alle sollecitazioni della piazza in fermento ed ai messaggi in codice paracadutati dalla Galleria San Federico (sede della società), Trapattoni logetta nella mischia e la Juventus quasi per incanto muta pelle. La panacea dei mali della «Vecchia Signora» ha un nome: Beniamino Vignola, calciatore estagonale, scomodato quando sulla Juve si riflettono fiocche luci che ne attenuano la grandezza. Con lui in campo, Trapattoni si è sottratto alla Musa che protegge le tattiche difensive e lo stellino bianconero è tornato a splendere prima in campionato, poi in Coppa dei Campioni.



Vignola stagionale bianconero: «Con me segnare è facile»

essere considerato tale. Nelle tre stagioni disputate ad Avellino si è mancato solo due volte all'appello. Insomma, sei convinto di poter acchiappare un posto fisso in squadra? «Se le cose vanno nel loro verso giusto sono in grado di giocare in pianta stabile. All'opposto, accetterei l'esclusione senza rimpianti o patemi d'animo».

Ma perché non trovi ancora una tua definitiva collocazione nella Lazio? «Non credo assolutamente. Sin dallo scorso anno sapevo che davanti vi erano giocatori di statura internazionale che inevitabilmente attiravano gli sguardi. Tuttavia in seno alla squadra vi è stata un'evoluzione tattica, una spinta ad assumere schemi offensivi che giustificano la mia presenza come filtro e centrocampista. La tua posizione sul terreno quali riflessi ha sui ruoli di Boniek e Platini? «Nel caso di Zibi mi pare influente mentre, per quanto riguarda Michel, ed i risultati lo testimoniano, vi è una limitazione del carico di lavoro a centrocampo che gli consente una maggiore libertà d'azione».

Partite e arbitri della Serie B
Bari-Genoa: Baldi
Catania-Arezzo: Greco
Cesena-Empoli: Pellicani
Parma-Monza: Ballerini
Perugia-Bologna: Magni
Pisa-Lecco: Leni
Sambened-Compobasso: Gabbriellini
Taranto-Pescara: Boschi
Triestina-Padova: Lombardo
Verese-Cagliari: Pezzella

tecnic 84
34° salone internazionale della tecnica
torino esposizioni
26 ottobre
4 novembre
orario: feriali 9,30-12,30; 15-23
sabato e festivi 9,30-23
■ termotecnica ■ macchine utensili e utensileria ■ meccanica generale e di precisione ■ elettrotecnica, elettronica, informatica ■ movimentazione e magazzino ■ edilizia ■ SICURFUOCO 84: sicurezza antincendio e contemporaneamente expoenergia